

ver factò el tuo signor. Et da poi li dimandò per qual via si potesse mandar un homo da li a qui; et lui gli disse, ch'è per molte al presente, che passi tuti erano aperti. Et anchora gli dimandò, se de qui si potesse haver artellarie; ma non li potè esser più risposto cossa alcuna per dicto sier Nicolò, rispetto a persone turchesche che sopragionseno in chamera, chustodi del prefacto ambassator, i qualli furono causa de risechar ogni processo di parlar fra loro. Et da poi, partito quello da Constantinopoli, immediatamente el signor turcho fece far proclame, con stricture et pene grandissime, che tuti che se atrovasseno de le monete de l'Ardevelli, andasseno fra breve tempo ad apresentarle in cecha; le qualle gli erano pagate un certo pretio l'onza; et tute quelle faceva disfar et bater suo monete di lui. Per la qual cossa non è niuno che si atrovi di tal moneta, che ardisse mostrarla a persona alcuna, per le grandissime pene et strecture imposte, chomo è dicto.

*De uno ambassator che 'l turcho mandò  
a l'Ardevelli.*

Fra questo tempo medemo che 'l signor Ardevelli mandò suo ambassator al turcho, et quello gli ne mandò uno a lui; i qualli tuti dui ambassatori si doveteno scontrar per camino, se per una medesima via si abaterono andar. El qual ambassator del turcho fo ricevuto dal signor Ardevelli con circha cavalli X milia armati. Et zonto, gli fece uno sumptuosissimo pasto, al quale fece beber vino a tuti et manzar charne di porcho, vietata per la leze di Mahometo. Et in quel convito gli fu apresentato alchuni presoni sui ribelli; el qual signor prese quelli, ne dete uno per uno a tuti circostanti a lui, et *præcipue* al dicto ambassator. Et salvatone uno per lui, disse: Chui mi vorà bene farà sì chomo io. Et caciatogli uno pugnàl nel peto, lo amazò. Per la qual cossa tuti feceno il medemo, et *maxime* lo ambassator. Al qual, poi ch'è disnato, gli donò una coppa d'oro, ne la qual gli havea dato a ber il vino; et con altri assai presenti et charece fu expedito da lui, et mandato via.

*Del signor Abdula, subdito del turcho.*

Atrovassi tra gli confini del turcho et quello de l'Ardevelli, o ver Sophi, uno signor che si dimanda lo Abdula, il qual rende obedientia grandissima al signor turcho; et havea sua figliuola da maridar. La qualle, a persuasion del suo signor, andete lui me-

demo ad offerir per moglie al signor Ardevelli, et inclinandosi a lui, pregò che 'l si degnasse tuorla, et volesse andar a veder il suo paese, il quale poteva reputar suo propio, con proposito, si egli ne andava, de farli tagliar la testa. Il qual tradimento essendo nascosto al signor Ardevelli, promesse tuor dicta sua figliuola per moier. Et quello partito, et expetandolo al tempo, essendo posto im ponto dicto Ardevelli per andar a tuor la dita dona, et preparati presenti di grandissimo precio per donarli, fu uno degli suoi consiglieri, che gli disse: Signor, advertissi a questa tua andata, perchè io tegno certo che più non habi a ritornar in queste bande. Le qual parole, consonoando al prefacto signor, mutò proposito, et mandòli uno suo ambassator, con tuti gli presenti et altre sue preparation, facte honoratissimamente, con cavalli da 500 in circha. Il qual, gionto de li, et facta debita excusatione per parte del suo signor, se 'l non era andato lui personalmente, cussi chomo era stata la promessa, che altre urgentissime occupationi lo haveva impedito. Et quello, visto che 'l suo diabolico intento non poteva sortir ad effecto, finse haver avuto letere dal gran signor turcho, per le qualle gli dimandava la prefacta dona per uno de' suoi figliuoli; cossa che lui non potea negargli per esser suo subdito. Et con tute quelle più fincte excusatione gli fu possibile licentandolo, et restituitogli suoi presenti, mandò nascostamente ad uno certo passo a tenerlo im posta; al qual gionto, dicto ambassator fu tagliato a pei con tuti soi, et toltogli li presenti tuti.

*De la navalle armada del turcho.*

La armada da mar, che questo signor si atrova al presente haver, tra in Constantinopoli et Gallipoli, si è da gallie fusti cento e vinti in circha; de le qualle ne sono alchune mazore che gallie bastarde, con un castello et prova coperta, et chiamasse topgemi, cioè gallie da bombarde, però che sotto quel coperto da prova sta una bombarde grossa assai; fuste si atrova haver in quantità, et la gallia grossa che fu del Mosto. Le qual tute gallie et fuste, el dicto signor le ha fate trar in terra, et stano al discoperto, pioggia, vento et nieve; et sono computate *etiam* quelle venute da la Vagiussa. A guardia de la qual armata haveva grandò numero di gente; et sì presto che l'ebe facta trar in terra, licentiò tuti loro. Li qualli ad una voce tuti incominciorono, a murmurar, dolendosi et querimoniandosi contra el signor, dicendo haverlo servito dagli teneri anni in suso, et che ora gli licen-